

COTTAFI. Chiederei che fosse iscritto nell'ordine del giorno, subito dopo i provvedimenti per la Basilicata, il disegno di legge che porta il numero 25. Si tratta di un disegno di legge, che ritorna dal Senato, e che non può dar luogo a contestazioni. Avverto che l'onorevole ministro consente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

SOCCI. L'altra sera, quando si parlò dell'ordine del giorno, rimase indietro, ad onta delle mie vive preghiere, la proposta di legge sull'ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza. Ora questa è una vera canzonatura; perchè da due o tre anni si parla di questo argomento senza venire mai a capo di nulla. Se non si vuole questa legge si abbia il coraggio di respingerla; ma non si venga ogni sera a rimandarne indietro la discussione. Insisto, dunque, perchè questa proposta di legge rimanga al suo posto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io credo che anche l'onorevole Socci se ci riflette un momento, si persuaderà che le condizioni della Basilicata sono qualche cosa di più grave che non la condizione delle donne laureate che vorrebbero esercitare l'avvocatura (*Ilarità*); io credo che nella sua coscienza egli non lo potrà contestare, e perciò lo prego di consentire (come prego anche gli altri colleghi che hanno fatto proposte sull'ordine del giorno) che i provvedimenti per la Basilicata, che interessano una Provincia alla quale si sono tanto rivolte le attenzioni del mio predecessore e di tutto il Parlamento, abbiano la precedenza. Osservo poi che siamo al principio dell'anno e quindi abbiamo tutto il tempo per poter discutere quante leggi vogliamo. Se l'onorevole Celli acconsente, il disegno di legge da lui patrocinato potrà discutersi subito dopo, e le avvocatessse troveranno sempre un avvocato così eloquente nella Camera che la loro causa non potrà andare perduta. Io credo che non sia ora il caso di fare un elenco di tutte le leggi importanti da discutere. Domani continueremo la discussione della legge sui manicomi.

Terminata questa, discuteremo i provvedimenti per la Basilicata e poi siccome la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno, si potrà chiedere di discutere quelle leggi che più interessano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Socci.

SOCCI. Convengo pienamente in quello che dice l'onorevole Giolitti, che, di fronte agli interessi di una intera regione, gli interessi di una classe qualunque debbano essere posposti. Ma voglio sperare che, dopo i provvedimenti per la Basi-

licata, vorrà discutersi la proposta di legge sulle donne avvocate.

BERENINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Berenini.

BERENINI. Arrivo in questo momento, e sento che si discute di un argomento che mi interessa. Al numero 11 dell'ordine del giorno, trovasi iscritto il disegno di legge relativo al divorzio. Anche questo disegno di legge viene sempre rimandato indietro. Ora comprendo che la questione non è lieve; ma prego la cortesia dell'onorevole presidente del Consiglio di consentire che l'ordine del giorno rimanga nella sua integrità così come è, salvo, s'intende, di dar la precedenza al disegno di legge sulla Basilicata.

Dopo la legge sulla Basilicata vorrei che si discutesse la legge sul divorzio, sia pure sul testo ministeriale. Crede l'onorevole presidente del Consiglio che sia questo il momento di stabilirlo? (*Denegazioni dell'onorevole presidente del Consiglio*).

Allora mi riservo di far domani la mia proposta. Per ora domando che la questione rimanga impregiudicata e che quindi il disegno di legge da me propugnato rimanga al posto ove si trova nell'ordine del giorno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio*. Ho detto poco fa che mi pareva opportuno di stabilire ora l'ordine del giorno per domani: così, di giorno in giorno, la Camera sarà libera di fare come crede. Se domani terminerà, come spero, la discussione della legge sui manicomi, incominceremo subito quella della legge per la Basilicata. Certamente domani non faremo altro. Ora l'onorevole Berenini ha perfettamente ragione di considerare che non è questo il momento, mentre la Camera è quasi deserta, di risolvere questa questione; quindi trovo correttissimo che egli riproponga la questione domani.

BERENINI. Ma intanto non si pregiudichi la questione!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio*. Per nulla.

BERENINI. Temevo si pregiudicasse.

PRESIDENTE. Rimane dunque stabilito che nell'ordine del giorno di domani, dopo il disegno di legge sui manicomi, si iscriva quello per la Basilicata. Il rimanente dell'ordine del giorno rimane quale è.

La seduta termina alle ore 19,45.

*Ordine del giorno per la seduta di domani.*

1. Interrogazioni.

2. *Votazione a scrutinio segreto del seguente disegno di legge:*